

Ver. 39 - *"Egli rispose loro: «Venite e vedrete»", ecc. "Era circa l'ora decima"* cioè le quattro del pomeriggio, un paio d'ore prima del tramonto. San Giovanni aggiunge queste parole per mostrare sia lo zelo di Cristo - pur essendo notte, non li rimandava al giorno successivo, ma si occupava subito delle cose che riguardavano la salvezza -, sia per mostrare l'ardente devozione a Cristo dei discepoli, che, incuranti del loro alloggio notturno, preferivano trascorrere la notte ad ascoltare Cristo piuttosto che a casa nei loro letti. Così Eutimio. Infatti, non rimasero con Lui solamente le due ore di luce che rimanevano, come alcuni suppongono, ma tutta la notte. Da questo si evince come quelle due ore non fossero loro sufficienti per parlare dei propri affari e per conoscere Cristo, né fosse loro possibile tornare da Giovanni prima del tramonto. Infatti, come dice Cirillo, *"non è opportuno che ci accontentiamo subito delle cose divine e le lasciamo"*.

Inoltre, quali grandi cose abbiano udito da Cristo, quali sentimenti di pietà abbiano assaporato, quali fiamme d'amore abbiano sentito accendersi da Cristo è noto solo a quanti ne abbiano fatto esperienza. Per questo sant'Agostino esclama: *"Che giorno felice hanno passato! Che notte felice! Chi può dirci le cose che udirono dal Signore?"*. Certamente possiamo dedurre ciò che sia stato detto dall'effetto prodotto: infatti, Andrea fu così infiammato dall'amore per Cristo che si sforzò subito di portare suo fratello Pietro a Cristo e di infiammarlo con l'amore per Lui.